



Parabiago ricorda i caduti della grande guerra

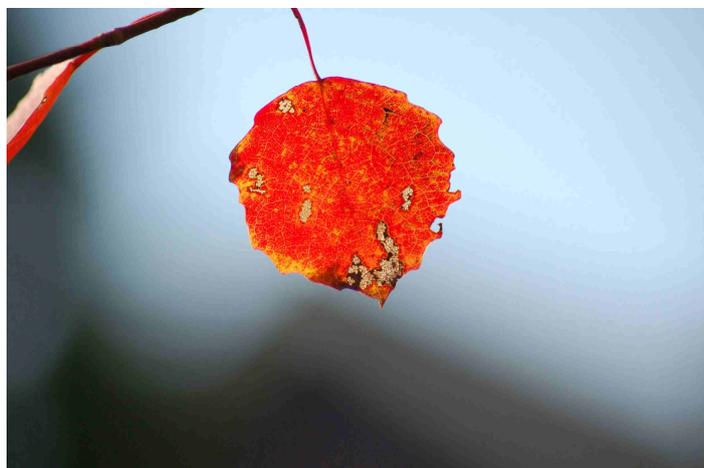
Come d'autunno...

Soldati

(Bosco di Courton: luglio 1918)

Si sta come
d'autunno
sugli alberi
le foglie

(Giuseppe Ungaretti)



In pace i figli seppelliscono i padri, in guerra sono invece i padri a seppellire i figli. (Erodoto)

...AI PARABIAGHESI CADUTI

A cura di: Andrea Colombo (CAI Parabiago) e Raul Dal Santo (Ecomuseo di Parabiago)
Fotografie di: Museo Carla Musazzi Parabiago, Giovanni Alberti
In collaborazione con Lucia Vignati (Ecomuseo di Parabiago), Marica Piergianni, Matteo Marazzini (ITCG Maggiolini di Parabiago) e :





1914: IL MONDO IN GUERRA

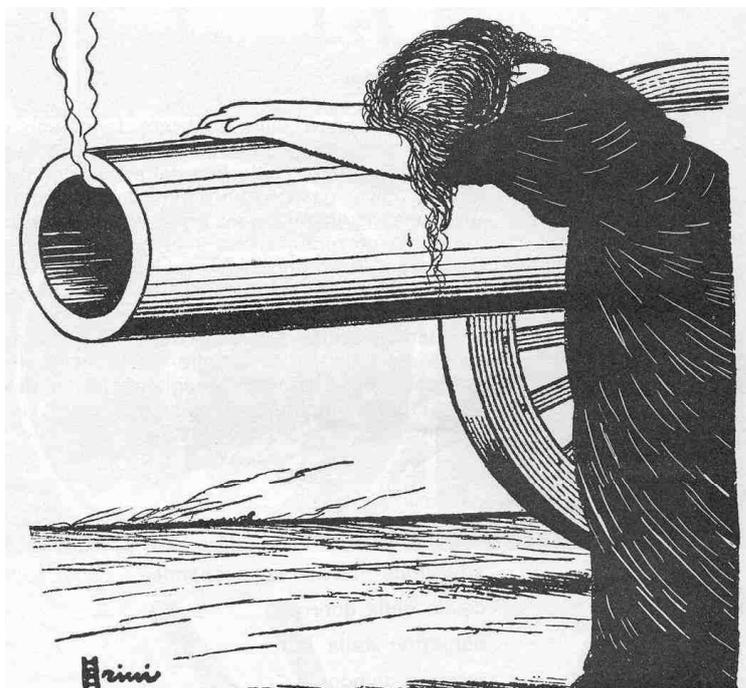
Il 1° agosto 1914 iniziava la Grande Guerra.

Forse nessuno la voleva, ma nessuno seppe evitarla.

Non fu inevitabile per fatalità, ma non esplose neppure per caso,
anche se il caso ebbe una sua parte.

Fu decisa da uomini che avevano il potere di scegliere tra la pace e la guerra.

E scelsero la guerra
(Emilio Gentile).



Giuseppe Scalarini, 1914: La guerra.

Agli inizi del 1900 in Europa si viveva un periodo di pace, di grande sviluppo economico ed industriale. Grazie alle nuove invenzioni come l'aereo, il cinema, la luce elettrica, la radio, il telefono..., migliorarono le condizioni di vita, vennero debellate le maggiori epidemie e ridotta la mortalità infantile, il mondo contava ormai 1 miliardo e mezzo di abitanti. Questo periodo venne chiamato *Belle Époque*, dove l'euforia e le manie di grandezza creavano simboli come la *Tour Eiffel* e il *Titanic*. Così dopo anni di tensioni politiche tra le principali potenze europee, l'assassinio di Sarajevo del principe ereditario al trono d'Austria, Francesco Ferdinando, rappresentò la scintilla che portò velocemente 28 nazioni a dichiararsi guerra. Dopo quattro anni di sanguinoso conflitto il mondo contava più di 16 milioni di morti e 20 milioni di feriti e mutilati, sia militari che civili, cifre che hanno fatto "Grande" questa prima Guerra Mondiale della storia umana.



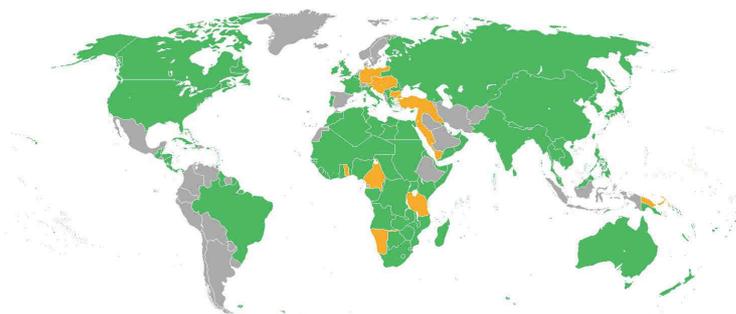
"I morti è meglio che non vedano quel che son capaci di fare i vivi e la strada storta che sta prendendo il mondo.

È meglio che non si accorgano nemmeno che noi siamo diventati così poveri e tanto miseri che non siamo capaci di volerci bene.

No è meglio che i morti stiano nella neve e nel ghiaccio e che non sappiano di noi, altrimenti potrebbero pensare di essere morti invano ed allora si sentirebbero ancora più soli."

Gian Maria Bonaldi
(combattente sull'Adamello)

Una guerra mondiale



Mappa che mostra i paesi partecipanti alla prima guerra mondiale:

- Intesa e alleati
- Imperi Centrali
- Paesi Neutrali



Come d'autunno... Parabiago e la grande guerra

24 MAGGIO 1915: ITALIA IN GUERRA

Anno 40 - N. 142 Milano - Lunedì, 24 Maggio 1915 Edizione del mattino

CORRIERE DELLA SERA

Italia e Colonia, centesimi 5 - Un numero arretrato, centesimi 10

Le pubblicazioni che il **CORRIERE DELLA SERA** offre ai suoi abbonati sono:

La Democrazia di Gerico DIRETTORE RESPONSABILE: GIULIO BIGNARDI	La Lettera DIRETTORE RESPONSABILE: GIULIO BIGNARDI	Il Romanzo Moderno DIRETTORE RESPONSABILE: GIULIO BIGNARDI	Corriere dei Piccoli DIRETTORE RESPONSABILE: GIULIO BIGNARDI
---	--	--	--

L'ITALIA DICHIARA GUERRA ALL'AUSTRO-UNGHERA

Una nota italiana alle Potenze - Lo Stato Maggiore marce per il campo

ROMA, 23 maggio, sera.
La guerra all'Austria è ufficialmente dichiarata.
Sin da ieri On. Sonnino aveva telegrafato al nostro ambasciatore a Vienna incaricandolo di presentare al Governo austro-ungarico il testo della dichiarazione di guerra. Essendo interrotte le linee telegrafiche fra l'Italia e l'Austria, in mancanza di comunicazioni a Vienna, l'on. Sonnino ha fatto presentare oggi all'ambasciatore d'Austria-Ungheria la dichiarazione di guerra insieme coi passaporti.

Lo Stato Maggiore parte per il campo
Starete che il voi tempo di Enrico...
Il capo di Stato Maggiore generale Cadorna, era a...
La partenza degli ambasciatori a stasera
Gli ultimi colloqui con Sonnino

La Nota dell'Italia alle Potenze
ROMA, 23 maggio, notte.
Il ministro degli Affari Esteri, il...
Il ministro degli Affari Esteri, il...
Il ministro degli Affari Esteri, il...

Lo stato di guerra s'inizia domani 24 maggio.
Domani sera partirà il barone Macchio e probabilmente anche il principe di Bólow. È imminente la partenza da Vienna del duca d'Avarna. L'gn. Sonnino ha diramato alle Potenze un'ampia circolare che annunzia e motiva il passo compiuto.

La partenza degli ambasciatori a stasera
Gli ultimi colloqui con Sonnino
Roma, 23 maggio, notte.
Il capo di Stato Maggiore generale Cadorna, era a...
La partenza degli ambasciatori a stasera
Gli ultimi colloqui con Sonnino

La Nota dell'Italia alle Potenze
ROMA, 23 maggio, notte.
Il ministro degli Affari Esteri, il...
Il ministro degli Affari Esteri, il...
Il ministro degli Affari Esteri, il...

Guerra!
La guerra formidabile forse da un...
Il ministro degli Affari Esteri, il...
Il ministro degli Affari Esteri, il...

La partenza degli ambasciatori a stasera
Gli ultimi colloqui con Sonnino
Roma, 23 maggio, notte.
Il capo di Stato Maggiore generale Cadorna, era a...
La partenza degli ambasciatori a stasera
Gli ultimi colloqui con Sonnino

La Nota dell'Italia alle Potenze
ROMA, 23 maggio, notte.
Il ministro degli Affari Esteri, il...
Il ministro degli Affari Esteri, il...
Il ministro degli Affari Esteri, il...

La guerra formidabile forse da un...
Il ministro degli Affari Esteri, il...
Il ministro degli Affari Esteri, il...
Il ministro degli Affari Esteri, il...

La partenza degli ambasciatori a stasera
Gli ultimi colloqui con Sonnino
Roma, 23 maggio, notte.
Il capo di Stato Maggiore generale Cadorna, era a...
La partenza degli ambasciatori a stasera
Gli ultimi colloqui con Sonnino

La Nota dell'Italia alle Potenze
ROMA, 23 maggio, notte.
Il ministro degli Affari Esteri, il...
Il ministro degli Affari Esteri, il...
Il ministro degli Affari Esteri, il...

Il sacario di Redipuglia (foto di ModriDirak commons.wikimedia).
Il cimitero militare conserva i resti di circa 100.000 soldati italiani morti nella prima guerra mondiale.

La partenza degli ambasciatori a stasera
Gli ultimi colloqui con Sonnino
Roma, 23 maggio, notte.
Il capo di Stato Maggiore generale Cadorna, era a...
La partenza degli ambasciatori a stasera
Gli ultimi colloqui con Sonnino

La Nota dell'Italia alle Potenze
ROMA, 23 maggio, notte.
Il ministro degli Affari Esteri, il...
Il ministro degli Affari Esteri, il...
Il ministro degli Affari Esteri, il...

Cento anni fa l'Italia entrava nella prima guerra mondiale. Qualche dato:

- 6.000.000** gli italiani chiamati alle armi
- 300.000** i rimpatriati dall'estero per arruolarsi
- 680.000** i soldati caduti in guerra
- 2.500.000** il numero complessivo dei soldati italiani feriti
- 463.000** i soldati feriti gravemente, resi invalidi e/o mutilati
- 25 anni e 6 mesi** età media dei soldati caduti
- 45 miliardi di lire** (equivalente a **150 miliardi di euro** di oggi) il costo complessivo della guerra in Italia
- I debiti di guerra vennero pagati da ben tre generazioni ed estinti in 60 anni.
- A guadagnarci furono le grandi industrie italiane. Lo spaventoso bilancio finale del conflitto conta milioni di morti, un disastro sociale ed economico e l'avvento dei regimi totalitari che insanguinarono ancora il novecento. (Fonte: <http://www.centenario1914-1918.it/it>)

IL PRIMO SOLDATO CADUTO

"Qui gli Alpini del Cividale caricare le armi balzavano incontro alla morte e alla gloria offrendo sull'altare della Patria il primo caduto"

Era Riccardo di Giusto morto il 24 maggio 1915 apparteneva alla 16ª Compagnia del Battaglione "Cividale" dell'8º Reggimento Fanteria. Fu colpito a morte alle ore 04:00 sul Monte Natpriciar da un proiettile sparato dal nemico che lo raggiunse frontalmente, spirò nel giro di pochi minuti.





1915: PARABIAGO IN GUERRA



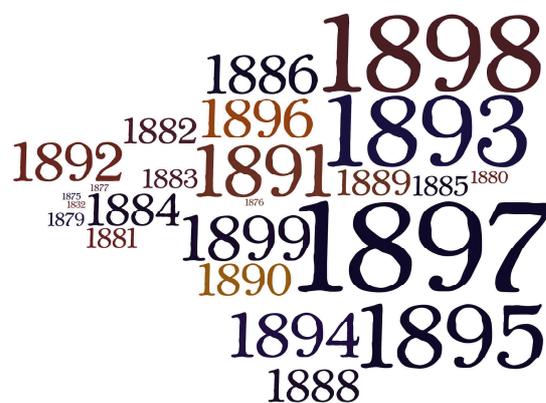
Torre Cavalleri col Riale di Parabiago nell'attuale P.za Maggiolini (Foto Giovanni Alberti)

Parabiago nel 1915 era un borgo agricolo e industriale di 8.540 abitanti guidato dal sindaco Andrea Moroni. Durante la prima guerra mondiale a Parabiago venne realizzato un accampamento militare delle truppe reali, tra il centro e il confine con Canegrate. Nel dopoguerra la zona fu edificata e ancora oggi è chiamata "l'accampamento". Alla fine del conflitto Parabiago con le frazioni contava 142 caduti, gran parte sul Carso e in Trentino.

I caduti parabiaghesi erano in gran parte soldati semplici ad eccezione di 8 sergenti, 5 caporali, 2 caporal maggiori e un sotto tenente.

VILLASTANZA
PARABIAGO
SANLORENZO RAVELLO

Residenza dei caduti parabiaghesi (fonte ns. elaborazione su dati di archivio)



Anno di nascita dei caduti parabiaghesi. (fonte ns. elaborazione dati di archivio)

DALLA PARTENZA AL FRONTE



Partenza dei richiamati - Scena alla stazione



La partenza dei richiamati

Il momento della partenza per il fronte costituì un evento di grandissimo impatto emotivo per la gente d'ogni paese. La consapevolezza del grande significato che la circostanza rivestiva, per il singolo come per la comunità, destò un diffuso bisogno di fissarla nella memoria collettiva. Migliaia di immagini che ripropongono un medesimo, ripetuto motivo: l'euforia di coloro che vanno in guerra e i festeggiamenti che attorniano l'evento della partenza.

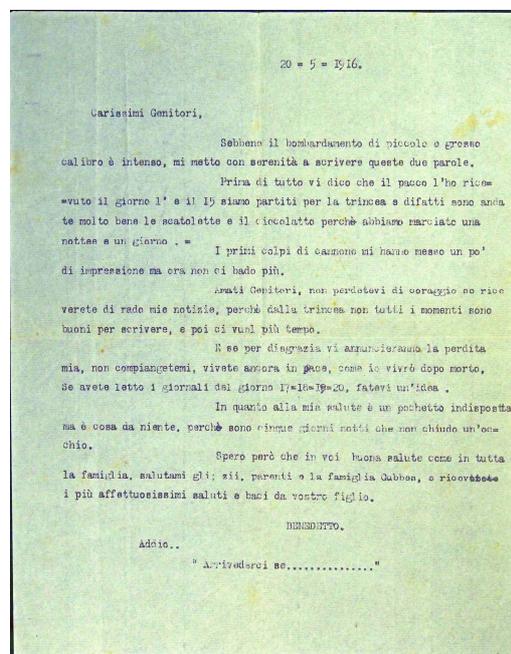


“Al principio della guerra fu possibile trovare tra i fanti anche degli operai, degli studenti, degli impiegati, ma quasi subito gli uffici, i comandi e le diverse specialità dell'esercito prelevarono dai reggimenti in linea fino all'ultimo specialista del ferro, dell'ago, della lesina e della calligrafia. “chi è rimasto? Il modesto artista della zappa, lo sterratore siciliano, calabrese, lombardo, il lavoratore troppo sovente analfabeta, tornato dalle americhe o da altre regioni lontane, docile al richiamo del paese, che si è ricordato di lui forse solo perché ne aveva bisogno”

(P Melograni, *Storia politica della grande guerra*)



1915 - L'ESERCITO MARCIAVA



Fonte delle foto e dei documenti:
Museo Carla Musazzi di Parabiago.

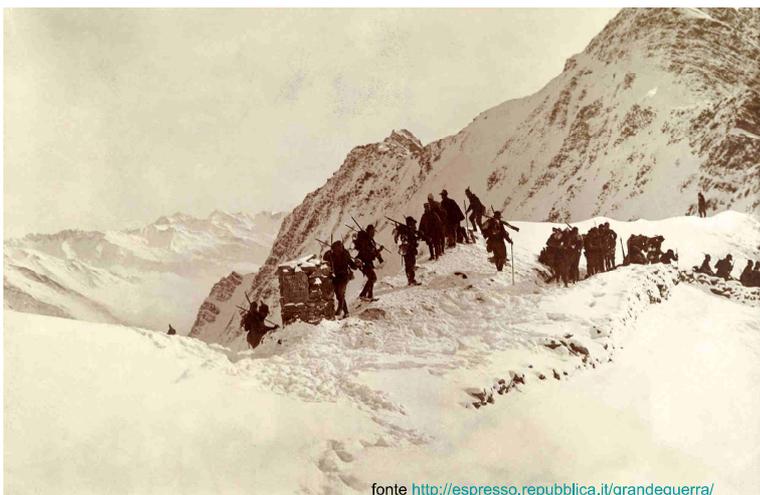
I LUOGHI DELLE BATTAGLIE



Quota 85 di Monfalcone (3 Luglio 1916)

Carso e Isonzo, Adamello e Dolomiti, il Piave e Vittorio Veneto, questi sono i luoghi dove i parabiaghesi combatterono, alcuni di loro non tornarono mai. In estate come in inverno, notte e giorno, italiani e austriaci si fronteggiarono in prima linea anche a poche decine di metri di distanza, stretti gli uni dagli altri in buche, dietro sacchi di terra o sassi, protetti da reticolati di filo spinato.

Dall'alto dei quasi 4000 metri dell'Ortles, dove si combatteva la "Guerra Bianca", fino al Golfo di Venezia, per più di 750 Km, all'interno delle proprie trincee, i soldati mangiavano, dormivano, pregavano, consumavano la loro vita, con la consapevolezza che prima o poi sarebbe arrivato un assalto nemico, una granata di artiglieria o i temuti gas venefici...



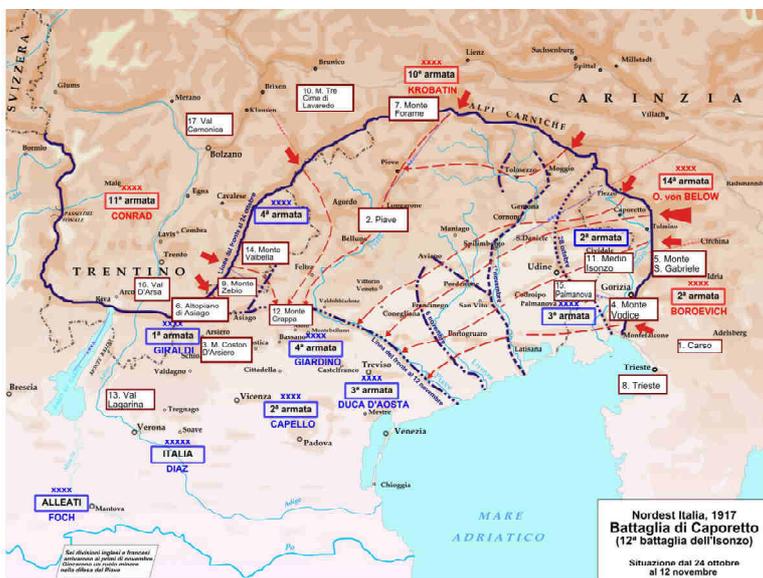
fonte <http://espresso.repubblica.it/grandeguerra/>



Alpini in ricognizione



Monte Pasubio - Baluardo d'Italia (foto archivio CAI)



LA DISFATTA DI CAPORETTO

Il soldato di Villastanza Giuseppe Ghisimberti morì nella battaglia di Caporetto, disperso in combattimento.

Lo scontro, che cominciò il 24 ottobre 1917, rappresenta la più grave disfatta nella storia dell'esercito italiano. Con la crisi della Russia dovuta alla [rivoluzione](#), Austria-Ungheria e Germania poterono trasferire consistenti truppe dal fronte orientale a quelli occidentale e italiano. Forti di questi rinforzi, gli austro-ungarici, con l'apporto di reparti d'élite tedeschi, sfondarono le linee tenute dalle truppe italiane che, impreparate a una guerra difensiva e duramente dalle precedenti undici battaglie dell'Isonzo, non ressero all'urto e dovettero ritirarsi fino al fiume [Piave](#). (Tratto da Wikipedia)

Mappa dell'avanzata austro-ungarico-tedesca in seguito alla ritirata italiana dopo la disfatta di Caporetto del 1917. I luoghi dove sono morti i parabiaghesi sono indicati nei riquadri bianchi. (ns. elaborazione su History Department of the US Military Academy West Point derivative work: Yuma from commons.wikimedia.org)



SOLDATI

Il soldato

"Siamo balzati fuori tutti insieme: siamo a 1.000 metri dalle prime trincee tedesche. Il rumore dalla fucileria e del bombardamento è infernale. Un proiettile scoppia a 2 metri da me: una scheggia mi ammacca l'elmetto, ma non sono ferito. Altri 15 metri e un altro proiettile mi cade ai piedi. Abbiamo conquistato la prima linea: un centinaio di tedeschi, con le mani alzate, corrono verso di noi. Non riesco a impedirmi di sparargli addosso. Molti miei compagni sono morti, non abbiamo più ufficiali. Anche le trincee adesso sono piene di tedeschi che sono morti."

Fronte occidentale

Il generale e il colonnello

"Per attacco brillante si calcola quanti uomini la mitragliatrice può abbattere e si lancia all'attacco un numero di uomini superiore: qualcuno giungerà alla mitragliatrice [...]. Per attacco lento si procede verso la mitragliatrice mediante camminamenti coperti, in modo da subire meno perdite finché, giunti vicino, si assalta."



Note del generale Luigi Cadorna

"Nel marzo 1916 il mio comandante di divisione, al quale riferivo per telefono le ragioni per cui una operazione ordinatami non poteva riuscire e si sarebbe avuto un macello, osservò che di carne da macello da darmi ne aveva quanta poteva abbisognarmene; risposi che facevo il colonnello non il macellaio; s'interruppe il telefono: un ordine scritto mi ordinò l'onerosa operazione.". "Tutte le volte che c'era un attacco arrivavano i carabinieri. Entravano nelle nostre trincee, i loro ufficiali li facevano mettere in fila dietro di noi e noi sapevamo che - quando sarebbe stata l'ora- avrebbero sparato addosso a chiunque si fosse attardato nei camminamenti invece di andare all'assalto. Questo succedeva spesso. C'erano dei soldati, ce n'erano sempre, che avevano paura di uscire fuori dalla trincea quando le mitragliatrici austriache sparavano all'impazzata contro di noi. Allora i carabinieri li prendevano e li fucilavano. A volte era l'ufficiale che li ammazzava a rivoltellate."

Cesare De Simone, tratto da "L'Isonzo mormorava"

In una guerra di trincea, dove la regina era la mitragliatrice, troviamo ancora schierati reparti di cavalieri. Tra questi il 3° Reggimento "**Savoia Cavalleria**", uno dei più antichi e gloriosi dell'Esercito Italiano. Costituito nel 1692, il reggimento prende parte alla prima Guerra Mondiale, operando nella zona del fiume Isonzo, alla presa di Gorizia, proteggendo i fanti durante la ritirata dopo Caporetto. Il 3 novembre 1918 si distinse nella battaglia di Vittorio Veneto e nella liberazione di Udine, meritandosi la "Medaglia di Bronzo" al valor militare.

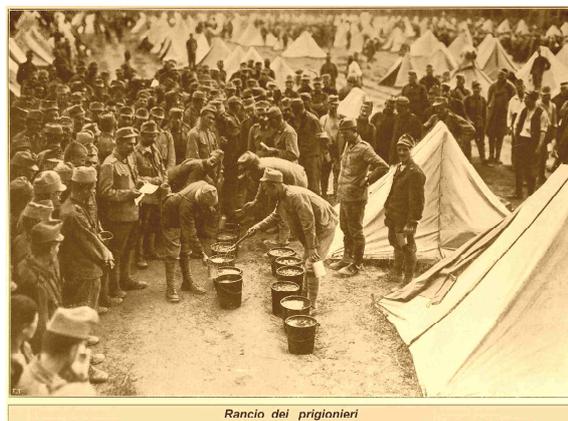
I Parabiaghesi insigniti dalla medaglia d'argento al valore militare furono Gianoli Carlo, Lamperti Paolo, Paganini Michele e Oldani Umberto, i primi tre deceduti per ferite riportate in combattimento, e il quarto morto in combattimento.

Il graduato (volontario)

"Trincea! Abominevole carnaio di putredine e di feci, che la terra si rifiuta di assorbire, che l'aria infuocata non riesce a dissolvere. Il tanfo di cadavere lo ingoiamo col caffè, col pane, col brodo".

"La 4° (sezione lanciafiamme) ha al suo attivo, tra gli altri, un famoso turno a Quota 126 del Vippacco. Andarono su in settanta, e poi, chissà per quali strane successioni di passaggi da una dipendenza all'altra vennero dimenticati. Dopo novantadue giorni di trincea, in pieno inverno, si trovò chi poteva assumere la responsabilità di conceder loro il riposo: e calarono giù i dieci superstiti, veri scheletri ricoperti di fango, deboli macchine senza volontà...calarono giù e dopo poco li rispedito a quota 89 di Monfalcone"

Diario di guerra di Paolo Caccia Dominioni (Nerviano, 14 maggio 1896 – Roma, 12 agosto 1992) militare, scrittore, ingegnere e disegnatore italiano.

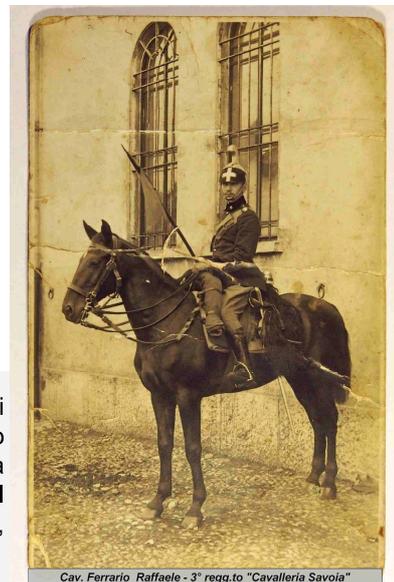


Il prigioniero

Moltissimi furono i prigionieri di guerra. Alcuni parabiaghesi morirono in prigionia: Rescaldani Stefano, Rigamonti Carlo e Luigi, Lazzaroni Carlo e Colombo Natale, morti per malattia, Selmo Paolo e Slavazza Mario, morti per ferite da combattimento, Ghezzi Mario, scomparso.



Paolo Caccia Dominioni



Cav. Ferrario Raffaele - 3° regg.to "Cavalleria Savoia"



ARTISTI



Mario-Sironi, 1924 La Vittoria col suo salvatore. (<http://www.centoannigrandeguerra.it>)

Marinetti, Boccioni, Carrà, Russolo, Piatti.
SINTESI FUTURISTA DELLA GUERRA
Direzione del Movimento Futurista - Milano,
20 settembre 1914.



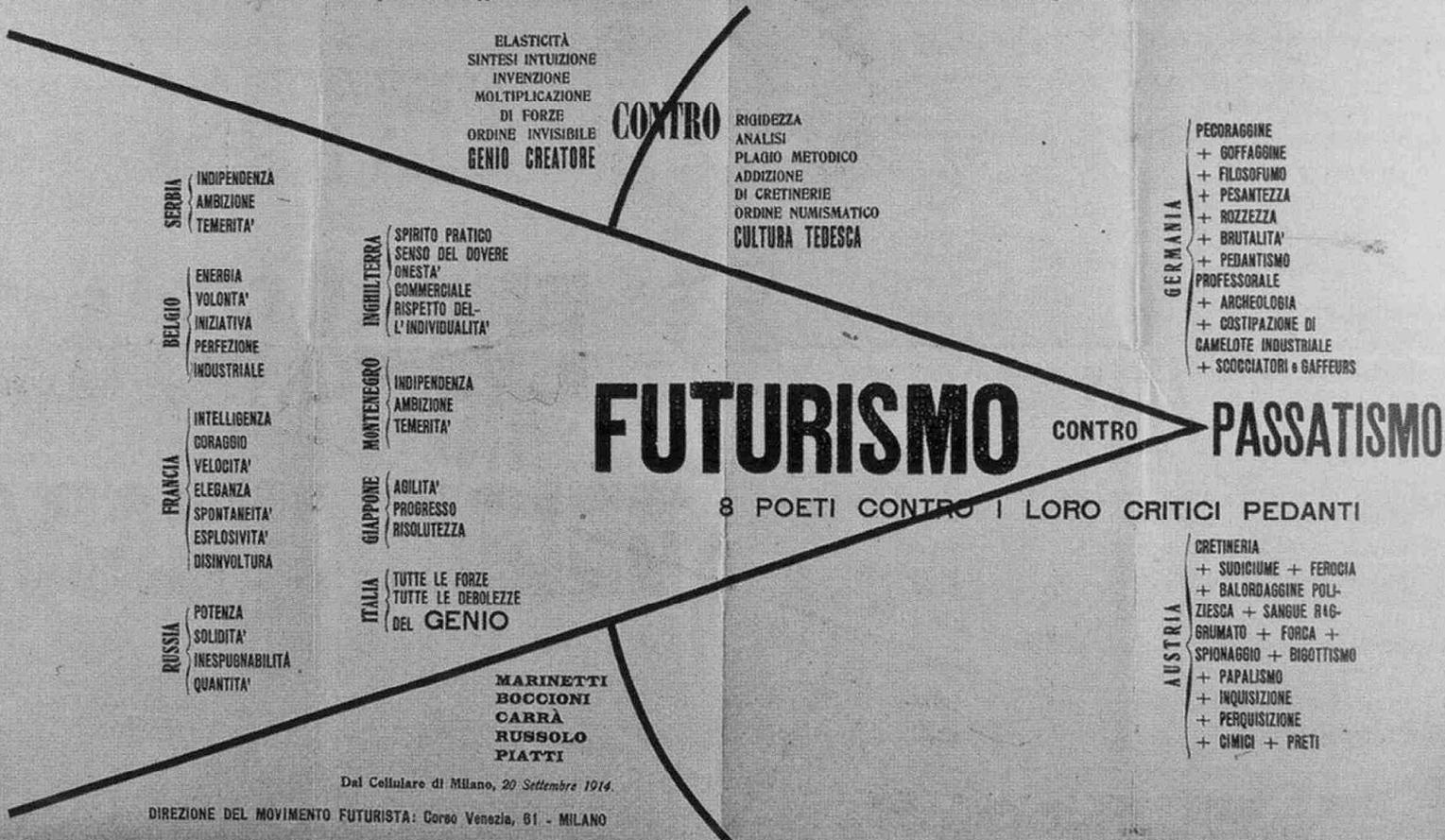
Gino Severini, 1915: Cannone in azione. (www.atlantedellarteitaliana.it)



Gaetano Previati, Gli orrori della grande guerra. L'esodo 1917. (<http://www.arte.it/>)

SINTESI FUTURISTA DELLA GUERRA

Glorifichiamo la Guerra, che per noi è la sola igiene del mondo (* Manifesto del Futurismo) mentre per i Tedeschi rappresenta una grassa spacciata da corvi e da iene. Le vecchie cattedrali non c'interessano; ma neghiamo alla Germania medioevale, plagiaria, balorda e priva di genio creatore il diritto futurista di distruggere opere d'arte. Questo diritto appartiene soltanto al Genio creatore italiano, capace di creare una nuova bellezza più grande sulle rovine della bellezza antica.



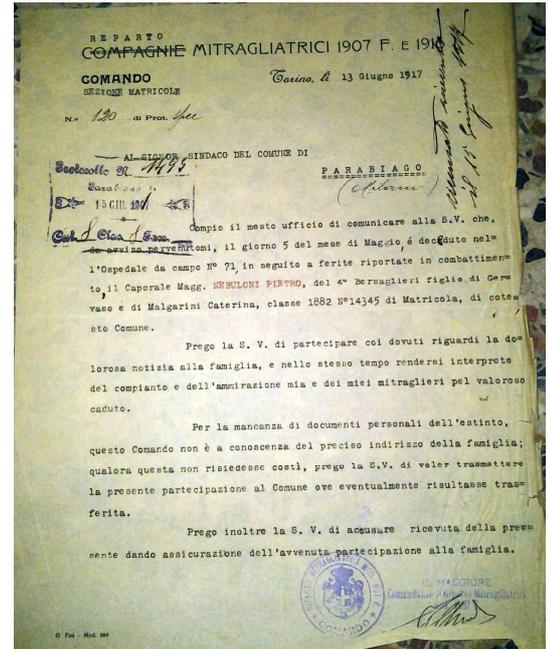


AVVISO DI MORTE

Il più giovane combattente parabiaghese caduto nella grande guerra è COLOMBO GIUSEPPE di anni 18, Soldato del 257° Regg. Fanteria nato il 18/3/1899 e morto il 16/11/1917 nella prima battaglia del Piave.



Il più vecchio caduto è DELLAVEDOVA CARLO di anni 44, Soldato del 54° Battaglione Mitraglieri, nato il 22/2/1875 e morto il 7/7/1919 a Parabiago per malattia.



L'avviso di morte del parabiaghese caporal maggiore Pietro Nebuloni, deceduto il 5.5.1917 nell'ospedale di campo, per ferite riportate in combattimento (fonte: archivio storico del Comune di Parabiago).



Luogo e motivo di morte dei 142 caduti parabiaghese. In gran parte i nostri soldati morirono per malattia e ferite negli ospedali da campo. Molti morirono a Parabiago dopo essere tornati dalla guerra feriti o malati. Almeno un soldato fu affetto da malattia mentale. Molti soldati morirono in combattimento, altri risultarono dispersi o scomparsi. Lavazza Ermenigildo fu travolto da una valanga sull'Adamello. (Fonte ns. elaborazione su dati di archivio).



Anno di morte dei caduti parabiaghese
 Anno 1915: morti e dispersi: 17
 Anno 1916: morti e dispersi: 25
 Anno 1917: morti e dispersi: 32
 Anno 1918: morti e dispersi: 41
 (fonte ns. elaborazione su dati di archivio)

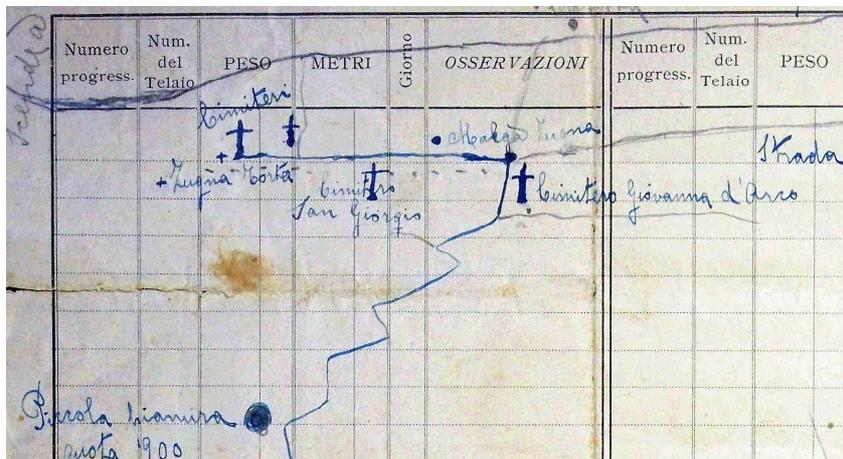


I CADUTI PARABIAGHESI

“Sono ritornato dalla più dura prova che abbia mai sopportato: quattro giorni e quattro notti, 96 ore, le ultime due immerso nel fango ghiacciato, sotto un terribile bombardamento, senza altro riparo che la strettezza della trincea, che sembrava persino troppo ampia. I tedeschi non attaccavano, naturalmente, sarebbe stato troppo stupido. Era molto più conveniente effettuare una bella esercitazione a fuoco su di noi; risultato: sono arrivato là con 175 uomini, sono ritornato con 34, parecchi quasi impazziti”. Dal fronte occidentale, 1916.

(da <http://www.storiaxisecolo.it/grande guerra/gmdocu6.htm>)

Il primo combattente parabiaghese cadde dopo soli 58 giorni di guerra: era **MORONI BENIAMINO**, di 21 anni, soldato del 24° Regg. Fanteria, morto il 20/07/1915 sul Monte Tofana. Nello stesso giorno morì **LOSA AMBROGIO** di 24 anni, soldato del 24° Regg. Fanteria sul Monte Tofana. 3 mesi dopo il 24/10/1915 morì anche il fratello **LOSA AUGUSTO** di 26 anni, soldato del 24° Regg. Fanteria, sul Monte Forame (Cortina d'Ampezzo).



In alto: mappa per raggiungere i cimiteri di guerra del monte Zugna (Rovereto). In basso cimitero di guerra S. Martino. (fonte: museo Carla Musazzi di Parabiago)



Simbolo di tutti i caduti e dispersi in guerra, punto di riferimento per tutte le generazioni future, un maestro di virtù e gloria, eroe sublime e puro che racchiude in sé tutte le migliori qualità del soldato italiano. La salma del MILITE IGNOTO partita da Aquileia, attraversò tutta l'Italia per ricevere i più alti onori, fino a Roma dove il 4 novembre 1921 venne tumulata nell'Altare della Patria.

In ogni paese d'Italia troviamo il suo perpetuo ricordo. Nella foto: monumento ai caduti della prima guerra nel famedio del cimitero di Parabiago.

Al Milite Ignoto fu concessa la medaglia d'oro con questa motivazione: **"Degno figlio di una stirpe prode e di una millenaria civiltà, resistette inflessibile nelle trincee più contese, prodigò il suo coraggio nelle più cruenti battaglie e cadde combattendo senz'altro premio sperare che la vittoria e la grandezza della patria."**



PER NON DIMENTICARE

Alla fine della guerra l'Italia era lacerata dall'immane tragedia e dall'elevato numero delle vittime. Nacque così il forte desiderio di NON DIMENTICARE, ricordando il sacrificio dei caduti con monumenti "eterni", in modo che le generazioni a venire fossero eternamente riconoscenti a chi ha donato la propria vita per la Patria.

Parabiago dopo diversi progetti, realizzò nel 1928 "Il viale della Rimembranza" (oggi viale Marconi) con targhe a ricordo dei soldati, ombreggiate da 84 tigli. Il viale portava a piazza della Rimembranza (oggi P. za Libertà a S.Lorenzo) dove nel 1923 era stato posto un cippo commemorativo dei caduti. Nel 1928 venne edificato un "Famedio" nel cimitero del capoluogo, grazie alla donazione del Podestà, Felice Gajo, e della consorte Ida Lampugnani. Il 3 novembre 1929 avveniva la consegna dell'opera al Comune.



Foto Giovanni Alberti

A sinistra: Il viale delle Rimembranze (oggi viale Marconi) e la lapide nel cimitero del capoluogo, commemorativa di alcuni caduti nati nel 1899. I "ragazzi del '99" parabiaghesi caduti in guerra furono 17 di cui Colombo Giuseppe morto a anni 17 era il più giovane.

In basso: il viale delle rimembranze e il famedio presso il cimitero del capoluogo in cui è posta la lapide commemorativa di 127 caduti della grande guerra.



Foto Giovanni Alberti

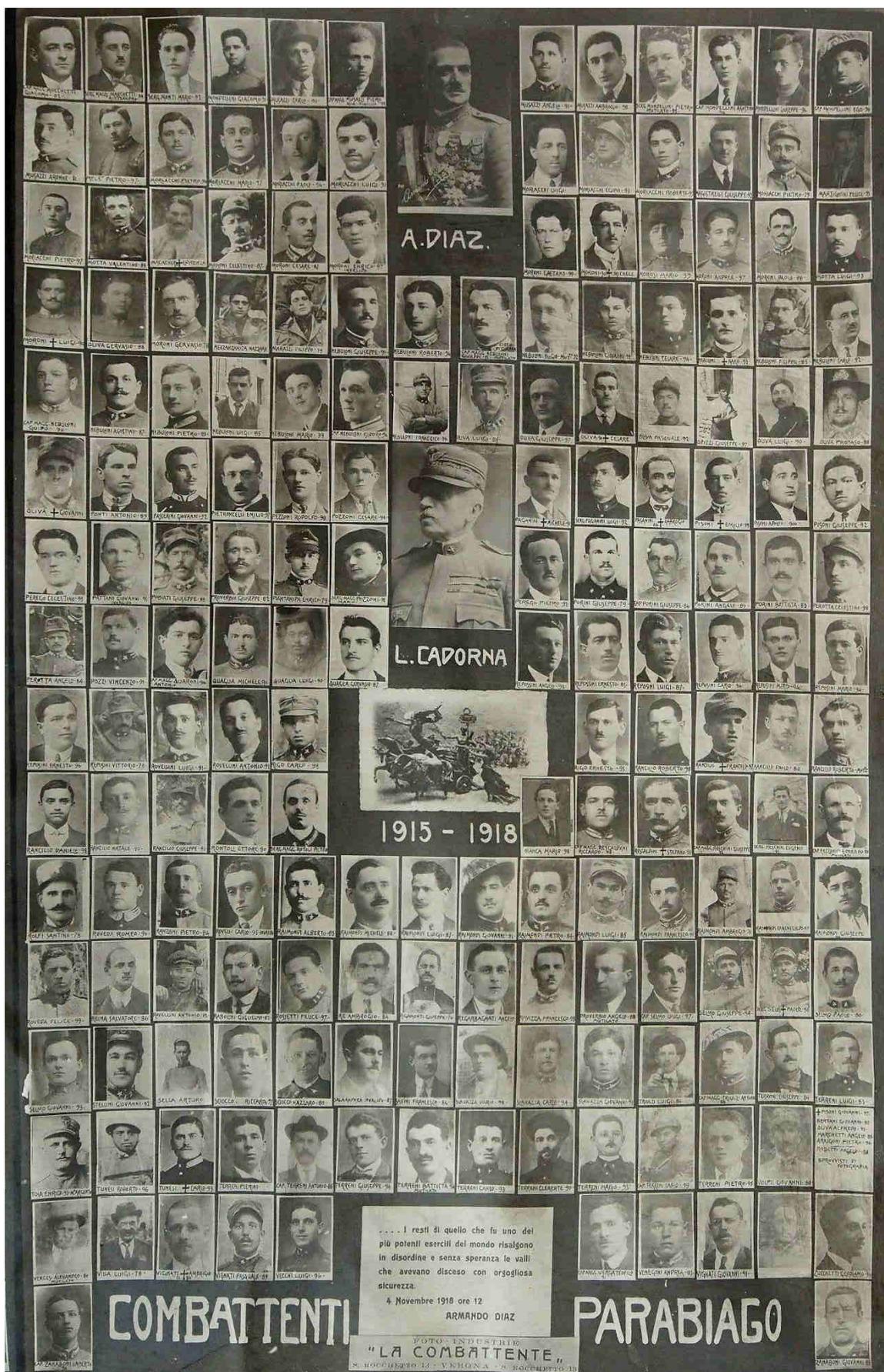


IN RICORDO DI



Pannello commemorativo dei 277 combattenti parabiaghesi nella prima guerra mondiale, esposto al museo Carla Musazzi di Parabiago. Il pannello fu realizzato nel ventennio fascista. Dopo il nome è riportato l'anno di nascita. Con la croce sono indicati i caduti in guerra.

IN RICORDO DI



Pannello commemorativo dei 277 combattenti parabiaghesi nella prima guerra mondiale, esposto al museo Carla Musazzi di Parabiago. Il pannello fu realizzato nel ventennio fascista. Dopo il nome è riportato l'anno di nascita. Con la croce sono indicati i caduti in guerra.



CANTI E LAPIDI

Il Piave mormorava calmo e placido al passaggio
dei primi fanti il ventiquattro maggio;
l'esercito marciava per raggiunger la frontiera
per far contro il nemico una barriera!
Muti passarono quella notte i fanti,
tacere bisognava e andare avanti.
S'udiva intanto dalle amate sponde
sommesso e lieve il tripudiar de l'onde.
Era un presagio dolce e lusinghiero.
il Piave mormorò: "Non passa lo straniero!"

Ma in una notte triste si parlò di tradimento
e il Piave udiva l'ira e lo sgomento.
Ahi, quanta gente ha visto venir giù, lasciare il tetto,
per l'onta consumata a Caporetto.
Profughi ovunque dai lontani monti,
venivano a gremir tutti i ponti.
S'udiva allor dalle violate sponde
sommesso e triste il mormorio de l'onde.
Come un singhiozzo in quell'autunno nero
il Piave mormorò: "Ritorna lo straniero!"

E ritornò il nemico per l'orgoglio e per la fame
voleva sfogar tutte le sue brame,
vedeva il piano aprico di lassù: voleva ancora
sfamarsi e tripudiare come allora!
No, disse il Piave, no, dissero i fanti,
mai più il nemico faccia un passo avanti!
Si vide il Piave rigonfiar le sponde
e come i fanti combattevan l'onde.
Rosso del sangue del nemico altero,
il Piave comandò: "Indietro va', straniero!"

Indietreggiò il nemico fino a Trieste fino a Trento
e la Vittoria sciolse l'ali al vento!
Fu sacro il patto antico, tra le schiere furon visti
risorgere Oberdan, Sauro e Battisti!
Infranse alfin l'italico valore
le forche e l'armi dell'Impiccatore!
Sicure l'Alpi, libere le sponde,
e tacque il Piave, si placaron l'onde.
Sul patrio suol vinti i torvi Imperi,
la Pace non trovò né oppressi, né stranieri!

Il Piave tra le più celebri canzoni patriottiche italiane, fu scritta poco dopo la battaglia del Piave, nel 1918 dal maestro Ermete Giovanni Gaeta. La prima strofa racconta la notte tra il 23 e il 24 maggio del 1915, quando l'Italia entrava in guerra: era il momento di liberare il Trentino e la Venezia Giulia dal dominio austriaco. Il nostro esercito, marciando verso la frontiera con l'Austria, passò il fiume Piave.

La seconda strofa racconta il 24 ottobre del 1917, quando il nemico sfondò le nostre linee a Caporetto.

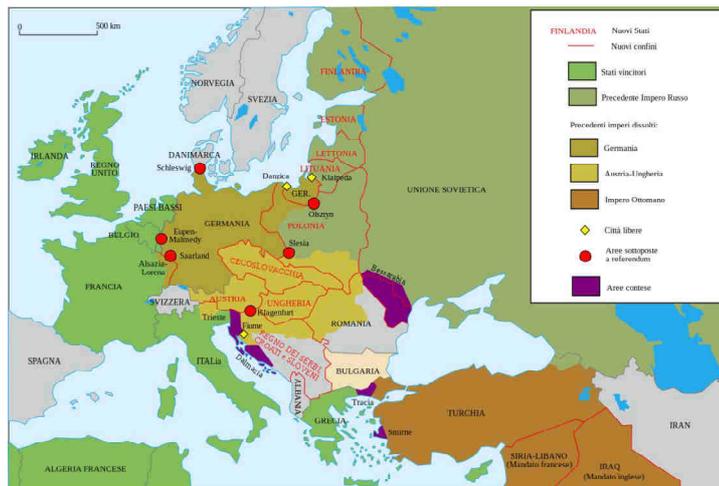
La terza descrive la resistenza opposta all'invasore dai nostri fanti e dalle onde del Piave, estremo baluardo difensivo e al tempo stesso punto di partenza per la controffensiva vittoriosa dei nostri soldati, mentre la quarta narra la giornata del 3 novembre, quando le truppe italiane entrarono a Trento e Trieste. Lo stesso giorno l'Austria si arrese e firmò l'armistizio. (Tratto da *Il volto di Medusa. Vivere e morire nelle trincee della Grande Guerra* A cura di Alfonso Rezzonico, Liceo "Cavalleri" di Parabiago, 2009)



POSSA LA SANTITÀ DEL LAVORO
REDENTO FUGARE E UCCIDERE PER
SEMPRE IL SANGUINANTE SPETTRO
DELLA GUERRA: PER NOI E PER
TUTTE LE GENTI DEL MONDO.
QUESTA LA SPERANZA E LA
MALEDIZIONE NOSTRA CONTRO CHI
LA GUERRA VOLLE E RISOGNA.

AUSPICE LA LEGA PROLETARIA DEI MUTILATI INVALIDI E
REDUCI DI GUERRA COOP. MARMISTI DI MACERATA
TOLENTINO IL 16 OTTOBRE DEL 1921
Lapide distrutta dal regime fascista
e ricostruita da A.N.P.I. nel 25 APRILE 2002

(<http://www.pietredellamemoria.it>)



PRIMA E DOPO LA GUERRA

Il 3 novembre fu firmato L'ARMISTIZIO A VILLA GIUSTI presso Padova e il 4 novembre veniva annunciata in Italia e nei territori dell'ex Impero la FINE DELLA GUERRA. La mappa riporta i cambiamenti territoriali avvenuti in Europa dopo la prima guerra mondiale. (da commons.wikimedia.org derivative work: [Gigillo83](#))



15

Come d'autunno... Parabiago e la grande guerra



I CADUTI PARABIAGHESI

1. Borsani Pietro, Sergente del 21° regg.to fanteria nato a Parabiago il 07/06/1894, residente a Parabiago, morto il 28/11/1915 nella 4ª battaglia dell'Isonzo, per ferite riportate in combattimento
2. Colombo Luigi, Sergente della 895ª comp. mitraglieri FIAT, nato a Parabiago il 09/10/1892, residente a Parabiago, disperso il 24/10/1917 durante il Ripiegamento al Piave
3. Oliva Italo, Sergente del 161° regg.to fanteria nato a Parabiago il 23/12/1881, residente a Parabiago, morto il 23/04/1918 in Macedonia, per ferite riportate in combattimento
4. Raimondi Mario, Sergente nato a Parabiago il 24/08/1896, residente a Parabiago, morto il 19/12/1922
5. Levati Ferdinando, Caporale del 17° regg.to fanteria nato a Carnate il 21/04/1894, residente a Parabiago, morto il 08/12/1918 presso l'ospedale di Fossano, per Enterocolite
6. Arrigoni Alessandro, Soldato del 127° comp. mitraglieri fiat, nato a Bernareggio il 19/10/1895, residente a Parabiago, morto il 27/07/1918 in un ospedale da campo
7. Arrigoni Luigi, Soldato del 86° regg.to fanteria, nato a Bernareggio il 02/04/1893, residente a Parabiago, morto il 05/08/1918 presso il manicomio di Limbiate
8. Baroni Beniamino, Soldato del 19° regg.to fanteria, nato a Vanzago il 16/05/1883, residente a Parabiago, morto il 25/05/1916 sul Monte San Martino, per esplosione di mina
9. Belloni Daniele, Soldato del 148° regg.to fanteria, nato a Milano il 21/12/1889, residente a Parabiago, morto il 28/11/1915 sul Monte San Michele, in Combattimento
10. Belloni Giuseppe, Soldato del 90° regg.to fanteria, nato a Parabiago il 04/04/1898, residente a Parabiago, morto il 16/05/1920 a Parabiago per malattia
11. Belloni Protaso, Soldato del 153° regg.to fanteria, nato a Parabiago il 21/08/1888, residente a Parabiago, morto il 21/10/1915 sul Monte Coston D'Arserio, per ferite riportate in combattimento
12. Bongini Aldo, Soldato del 84° regg.to fanteria, nato a Parabiago il 08/09/1898, residente a Parabiago, disperso in combattimento il 15/06/1918 sul Piave
13. Bongini Giulio, Soldato del 91° regg.to fanteria, nato a Parabiago il 15/06/1883, residente a Parabiago, morto il 23/02/1918 a Parabiago per malattia
14. Brambilla Ambrogio, Soldato del 20° Cavallegeri "ROMA", nato a Burago Molgora il 25/01/1892, residente a Parabiago, scomparso il 15/09/1916 presso Monfalcone quota 77, in combattimento
15. Carrera Giuseppe, Soldato del 1° regg.to Artiglieria da montagna, nato a Parabiago il 27/01/1882, residente a Parabiago, morto il 28/08/1916 presso l'ospedale da campo n. 225, per malattia
16. Carugo Raffaele, Soldato del 161° regg.to fanteria, nato a Parabiago il 06/05/1891, residente a Parabiago, morto il 30/01/1917 in Macedonia, per ferite riportate in combattimento
17. Case Francesco, Soldato del 17° regg.to fanteria, nato a Parabiago il 27/12/1898, residente a Parabiago, disperso il 27/10/1917 durante il ripiegamento al Piave
18. Ceruti Angelo, Soldato del 8° regg.to fanteria, nato a Parabiago il 18/09/1899, residente a Parabiago, morto il 14/12/1917 sul Monte Grappa, per ferite riportate in combattimento
19. Chiappa Alfredo, Soldato del 207° regg.to fanteria, nato a Parabiago il 24/07/1895, residente a Parabiago, morto il 31/05/1917 in Val Lagarina nella battaglia degli Altipiani, per ferite riportate in combattimento
20. Chiappa Carlo, Caporale del 122° regg.to fanteria, nato a Parabiago il 17/02/1889, residente a Parabiago, morto il 27/07/1915 sull'Altipiano Carsico, per ferite riportate in combattimento
21. Citterio Francesco, Soldato del 6° regg.to Artiglieria da fortezza, nato a Parabiago il 07/03/1877, residente a Parabiago, morto il 17/02/1916 a Parabiago per malattia
22. Coigliati Agostino, Soldato del 160° regg.to fanteria, nato a Parabiago il 24/03/1894, residente a Parabiago, morto il 30/05/1917 sul Monte Vodice nella 10ª battaglia dell'Isonzo, per ferite riportate in combattimento
23. Colombo Domenico, Soldato del 2° regg.to fanteria, nato a Parabiago il 10/02/1897, residente a Parabiago, disperso il 28/01/1918 sul Monte Valbella nella battaglia dei 3 monti
24. Colombo Emilio, Soldato del 58° regg.to fanteria, nato a Parabiago il 17/08/1898, residente a Parabiago, disperso il 29/09/1917 sul Monte San Gabriele nella 11ª battaglia dell'Isonzo
25. Colombo Giuseppe, Soldato del 257° regg.to fanteria, nato a Parabiago il 18/03/1899, residente a Parabiago, disperso il 16/11/1917 durante la 1ª battaglia del Piave
26. Colombo Michele, Soldato del 7° regg.to Bersaglieri, nato a Parabiago il 11/10/1896, residente a Parabiago, morto il 11/02/1919 in Francia per malattia
27. Colombo Natale, Soldato del 26° regg.to fanteria, nato a Parabiago il 03/12/1898, residente a Parabiago, morto il 05/02/1918 in prigionia, per malattia
28. Colombo Paolo, Soldato del 1° regg.to Bersaglieri, nato a Parabiago il 25/10/1897, residente a Parabiago, morto il 19/05/1917 nella 10ª battaglia dell'Isonzo, per ferite riportate in combattimento
29. Colombo Roberto, Soldato della 3ª comp. di Sanità, nato a Parabiago il 16/09/1881, residente a Parabiago, morto il 07/06/1916 presso la 41ª sezione di Sanità, per infortunio durante un fatto di guerra
30. Corbella Santino, Soldato del 130° regg.to fanteria, nato a Parabiago il 13/11/1882, residente a Parabiago, disperso il 04/12/1917 sull'Altopiano di Asiago in combattimento
31. Cozzi Ambrogio, Soldato del 2° regg.to Granatieri, nato a Parabiago il 30/10/1888, residente a Parabiago, morto il 19/09/1916 presso Palmanova, per ferite riportate in combattimento
32. Croci Alfredo, Soldato del 207° regg.to fanteria, nato a Lonate Pozzolo il 01/10/1895, residente a Parabiago, disperso il 15/05/1916 presso Lizzana
33. Dellavedova Carlo, Soldato del 54ª battaglia Milizia Territoriale, nato a Parabiago il 22/02/1875, residente a Parabiago, morto il 07/07/1919 a Parabiago per malattia
34. Ferrario Michele, Soldato del 53° regg.to fanteria, nato a Parabiago il 11/02/1894, residente a Parabiago, morto il 19/09/1916 sul Monte Forame, per ferite riportate in combattimento
35. Filosito Antonio, Soldato del 3° regg.to del Genio, nato a Parabiago il 08/12/1894, residente a Parabiago, morto il 25/10/1918 a Parabiago per malattia
36. Fusè Luigi, Soldato del 22° reparto d'Assalto, nato a Parabiago il 13/08/1897, residente a Parabiago, scomparso il 21/03/1919 seguito ad affondamento di nave in MEDITERRANEO
37. Gandioli Teodoro, Soldato del 221° regg.to fanteria, nato a Buenos Aires il 22/08/1886, residente a Parabiago, morto il 07/10/1916 sul Monte Santa Caterina, per ferite riportate in combattimento
38. Ghezzi Mario, Soldato del 207° regg.to fanteria, nato a Parabiago il 13/09/1896, residente a Parabiago, scomparso in prigionia
39. Gianoli Carlo, Soldato del 161° regg.to fanteria, nato a Parabiago il 14/10/1895, residente a Parabiago, morto il 24/03/1916 in Val d'Arza, per ferite riportate in combattimento MEDAGLIA D'ARGENTO al Valore Militare
40. Lamperti Paolo, Soldato del 24° regg.to fanteria, nato a Parabiago il 12/07/1891, residente a Parabiago, morto il 24/06/1918 sul Monte Grappa, per ferite riportate in combattimento MEDAGLIA D'ARGENTO al Valore Militare
41. Lampugnani Filippo, Soldato del 23° regg.to fanteria, nato a Parabiago il 26/12/1893, residente a Parabiago, morto il 08/12/1918 presso l'ospedale da campo n. 0171 per malattia
42. Lattuada Gaetano, Soldato del 25° regg.to Artiglieria da campagna, nato a Parabiago il 08/03/1881, residente a Parabiago, morto il 15/08/1917 a Parabiago per malattia
43. Lavazza Ermenegildo, Soldato del 6° regg.to Artiglieria da fortezza, nato a Parabiago il 04/02/1891, residente a Parabiago, morto il 25/02/1916 in Valcamonica, per caduta di valanga (Guerra Bianca)
44. Macaccaro Lorenzo, Soldato del 72° regg.to fanteria, nato a Vigasio il 29/05/1888, residente a Parabiago, morto il 28/10/1916 presso l'ospedale di Teramo, per ferite riportate in combattimento
45. Marazzini Giuseppe, Soldato del 241° regg.to fanteria, nato a Parabiago il 04/04/1898, residente a Parabiago, morto il 23/06/1917 nella 10ª battaglia dell'Isonzo, per ferite riportate in combattimento
46. Marazzini Luigi, Soldato del 207° regg.to fanteria, nato a Parabiago il 11/05/1890, residente a Parabiago, morto il 06/12/1918 a Trieste, per malattia
47. Marini Virgilio, Soldato del 111° regg.to fanteria, nato a Parabiago il 28/07/1898, residente a Parabiago, morto il 16/03/1920 a Parabiago per malattia
48. Martinetti Michele, Soldato del 89° regg.to fanteria, nato a Parabiago il 07/02/1884, residente a Parabiago, morto il 23/04/1919 a Parabiago per malattia
49. Massironi Francesco, Soldato del 153° regg.to fanteria, nato a Parabiago il 20/03/1892, residente a Parabiago, morto il 04/07/1916 presso la 9ª sezione di Sanità, per ferite riportate in combattimento
50. Mezzanzanica Angelo, Caporale del 37° regg.to fanteria, nato a Parabiago il 16/08/1899, residente a Parabiago, morto il 17/07/1918 sul Monte Grappa, per ferite da palla esplosiva
51. Mondellini Umberto, Soldato della 4ª comp. Automobilisti, nato a Parabiago il 14/03/1897, residente a Parabiago, morto il 08/01/1919 presso l'ospedale da campo n.127 a Belluno, per Bronco Polmonite
52. Morlacchi Enrico, Soldato del 6° regg.to Artiglieria da fortezza, nato a Parabiago il 01/02/1888, residente a Parabiago, morto il 24/11/1918 presso l'ospedale da campo n. 163, per malattia
53. Morlacchi Pietro, Soldato del 30° regg.to fanteria, nato a Parabiago il 12/08/1892, residente a Parabiago, morto il 20/03/1918 in Libia, per malattia
54. Masetti Alessandro, Soldato del 153° regg.to fanteria, nato a Parabiago il 29/11/1893, residente a Parabiago, morto il 20/11/1918 presso l'ospedale da campo n. 53, per malattia
55. Moroni Michele, Soldato del 5° regg.to Artiglieria da fortezza, nato a Parabiago il 16/09/1890, residente a Parabiago, morto il 01/07/1918 a Milano, per ferite riportate in combattimento
56. Nebuloni Angelo, Soldato del 232° regg.to fanteria, nato a Parabiago il 05/03/1899, residente a Parabiago, morto il 06/11/1918 presso l'ospedale da campo n. 237, per ferite riportate in combattimento
57. Nebuloni Mario, Soldato del 153° regg.to fanteria, nato a Parabiago il 22/08/1893, residente a Parabiago, morto il 12/12/1915 nella 4ª battaglia dell'Isonzo, per ferite riportate in combattimento
58. Nebuloni Pietro, Caporal Maggiore del 4° regg.to Bersaglieri, nato a Parabiago il 18/08/1882, residente a Parabiago, morto il 05/05/1917 presso l'ospedale da campo n.71, per ferite riportate in combattimento
59. Oliva Cesare, Soldato del 1° regg.to Granatieri, nato a Parabiago il 10/01/1890, residente a Parabiago, morto il 25/01/1917 presso Gorizia quota 174, in combattimento
60. Oliva Giovanni, Soldato del 90° regg.to fanteria, nato a Parabiago il 28/03/1898, residente a Parabiago, morto il 11/01/1918 presso l'ospedale di Millovit, per paralisi cardiaca
61. Paganini Ambrogio, Soldato del 89° regg.to fanteria, nato a Parabiago il 03/12/1886, residente a Parabiago, disperso il 20/05/1916 nella 5ª battaglia dell'Isonzo
62. Paganini Francesco, Soldato del 26° regg.to Artiglieria da campagna, nato a Parabiago il 10/07/1893, residente a Parabiago, morto il 04/12/1919 a Parabiago per malattia
63. Paganini Michele, Soldato della 734ª comp. mitraglieri FIAT, nato a Parabiago il 11/10/1891, residente a Parabiago, morto il 29/08/1917 sul Monte San Gabriele, per ferite riportate in combattimento MEDAGLIA D'ARGENTO al Valore Militare
64. Pisoni Emilio, Soldato del 1° regg.to Granatieri, nato a Parabiago il 01/05/1899, residente a Parabiago, morto il 02/07/1918 sul Piave nella Battaglia del Solstizio
65. Pisoni Giovanni, Soldato del 251° regg.to fanteria, nato a Parabiago il 05/01/1897, residente a Parabiago, morto il 19/08/1917 sul Carso nella 11ª battaglia dell'Isonzo
66. Rancilio Francesco, Soldato del 149° regg.to fanteria, nato a Parabiago il 27/12/1897, residente a Parabiago, morto il 30/09/1918 presso l'ospedale da campo n. 34, per malattia
67. Re Adamo, Soldato del 90° regg.to fanteria, nato a Legnano il 27/05/1898, residente a Parabiago, morto il 22/08/1917 sul Carso in combattimento
68. Rescaldani Stefano, Soldato della 610ª comp. mitraglieri FIAT, nato a Parabiago il 01/03/1891, residente a Parabiago, morto il 20/09/1918 in prigionia per malattia
69. Rigamonti Carlo, Soldato del 207° regg.to fanteria, nato a Parabiago il 08/02/1896, residente a Parabiago, morto il 16/05/1917 a Mauthausen in Germania in prigionia, per malattia
70. Rigamonti Luigi, Soldato del 23° regg.to fanteria, nato a Parabiago il 12/09/1898, residente a Parabiago, morto il 22/01/1918 a Martitrenk in Germania in prigionia, per malattia
71. Sciocco Nazzaro, Soldato del 61° regg.to fanteria, nato a Parabiago il 04/07/1886, residente a Parabiago, morto il 24/07/1917 in Macedonia per malattia
72. Sciocco Paolo, Soldato del 280° regg.to fanteria, nato a Parabiago il 17/06/1897, residente a Parabiago, morto il 22/06/1918 presso l'ospedale da campo n.39, per ferite riportate in combattimento
73. Sciocco Riccardo, Soldato del 8° regg.to fanteria, nato a Parabiago il 30/03/1897, residente a Parabiago, disperso il 26/10/1918 presso il fiume Piave - Vittorio Veneto
74. Selmo Ermino, Soldato della 2035ª comp. mitraglieri FIAT, nato a Parabiago il 19/02/1893, residente a Parabiago, morto il 27/10/1918 sul Monte Grappa, per ferite riportate in combattimento
75. Selmo Paolo, Soldato del 4° regg.to fanteria, nato a Parabiago il 06/04/1890, residente a Parabiago, morto il 04/07/1918 presso Zeneca in Croazia, in prigionia per ferite riportate in combattimento



I CADUTI PARABIAGHESI

76. Triulzi Carlo, Soldato del 77° regg.to fanteria, nato a Nerviano il 19/01/1879, residente a Parabiago, morto il 26/12/1918 presso l'ospedale di Brescia, per Bronco Polmonite Influenzale
77. Tunesi Carlo, Soldato del 153° regg.to fanteria, nato a Parabiago il 19/03/1893, residente a Parabiago, morto il 27/11/1915 nella 4ª battaglia dell'Isonzo, per ferite riportate in combattimento
78. Vignati Ambrogio, Soldato del 251° regg.to fanteria, nato a Parabiago il 08/11/1884, residente a Parabiago, morto il 04/06/1917 sul Carso nella 10ª battaglia dell'Isonzo
79. Villa Bruto, Soldato del 57° regg.to fanteria, nato a Parabiago il 24/08/1885, residente a Parabiago, morto il 25/06/1919 a Parabiago per malattia
80. Bertani Ernesto, Sergente del 1° regg.to Artiglieria da montagna, nato a Parabiago il 02/06/1892, residente a Villastanza, morto il 26/11/1919 per Infermità di guerra
81. Dellavedova Luigi, Sergente del 153° regg.to fanteria, nato a Parabiago il 25/01/1885, residente a Villastanza, morto il 23/11/1915 presso la sezione di Sanità n.11, per ferite riportate in combattimento
82. Oldani Umberto, Sergente del 268° regg.to fanteria, nato a Cornaredo il 08/01/1895, residente a Villastanza, morto il 17/11/1917 sul Piave in combattimento
MEDAGLIA D'ARGENTO al Valore Militare
83. Bartesaghi Edoardo, Soldato del 25° regg.to Artiglieria da campagna, nato a Bareggio il 15/07/1894, residente a Villastanza, morto il 04/07/1921 per Tubercolosi Polmonare
84. Borsani Luigi, Soldato del 162° regg.to fanteria, nato a Parabiago il 27/07/1895, residente a Villastanza, morto il 09/05/1917 in Macedonia, per ferite riportate in combattimento
85. Castiglioni Giovanni, Soldato della 207ª comp. mitraglieri FIAT, nato a Parabiago il 01/11/1892, residente a Villastanza, morto il 04/11/1916 sul Monte Zebio, per ferite riportate in combattimento
86. Cattaneo Angelo, Soldato del 68° regg.to Artiglieria a cavallo, nato a Parabiago il 29/07/1897, residente a Villastanza, morto il 30/01/1919 a Parabiago, per malattia
87. Colla Mario, Soldato del 251° regg.to fanteria, nato a Parabiago il 03/06/1897, residente a Villastanza, disperso il 19/08/1917 sul Carso
88. Cozzi Emilio, Soldato del 35° regg.to Artiglieria da campagna, nato a Nerviano il 01/07/1895, residente a Villastanza, morto il 10/11/1919 a Villastanza, per Anemia celebrale da infezione malarica
89. Cuttica Giuseppe, Soldato del 53° regg.to fanteria, nato a Parabiago il 30/09/1895, residente a Villastanza, morto il 26/02/1916 sulle Tre Cime di Lavaredo, per ferite riportate in combattimento
90. Dellavedova Andrea, Soldato del 256° regg.to fanteria, nato a Parabiago il 23/07/1893, residente a Villastanza, morto il 19/06/1917 sul Monte Zebio, per ferite riportate in combattimento
91. Galli Luigi, Soldato del 72° reparto d'Assalto, nato a Parabiago il 19/12/1897, residente a Villastanza, morto il 11/11/1918 presso l'ospedale da campo n. 38, per malattia
92. Ghisiberti Angelo, Soldato del 23° regg.to fanteria, nato a Parabiago il 15/09/1886, residente a Villastanza, disperso il 10/11/1917 durante il ripiegamento al Piave
93. Ghisiberti Enrico, Soldato del 8° regg.to fanteria, nato a Parabiago il 24/01/1880, residente a Villastanza, morto il 07/03/1921 per Tubercolosi Polmonare
94. Ghisiberti Giuseppe, Soldato del 270° regg.to fanteria, nato a Parabiago il 15/10/1892, residente a Villastanza, disperso il 28/08/1917 sul Carso
95. Lazzaroni Carlo, Soldato del 158° regg.to fanteria, nato a Parabiago il 21/03/1879, residente a Villastanza, morto il 12/03/1918 presso l'ospedale di Millovitz in prigionia, per malattia
96. Lonati Angelo, Soldato, residente a Villastanza, morto il 22/12/1922
97. Losa Ambrogio, Soldato del 24° regg.to fanteria, nato a Arturo il 09/04/1891, residente a Villastanza, morto il 20/07/1915 sul Monte Tofane, in combattimento
98. Losa Augusto, Soldato del 24° regg.to fanteria, nato a Arturo il 02/11/1889, residente a Villastanza, morto il 24/10/1915 sul Monte Forame, per ferite riportate in combattimento
99. Macchi Giacomo, Soldato del 66° regg.to fanteria, nato a Parabiago il 26/06/1897, residente a Villastanza, morto il 03/05/1917 presso l'ospedale da campo n. 179, per malattia
100. Morlacchi Carlo, Soldato del 275° regg.to fanteria, nato a Parabiago il 24/09/1897, residente a Villastanza, morto il 04/12/1917 a Lucca per malattia
101. Motta Giuseppe, Soldato del 62° regg.to fanteria, nato a Parabiago il 10/07/1897, residente a Villastanza, morto il 11/03/1918 a Bruli Piton in Macedonia, in combattimento
102. Musazzi Giuseppe, Soldato del 24° regg.to fanteria, nato a Parabiago il 16/05/1890, residente a Villastanza, disperso il 08/12/1915 sul Monte Forame
103. Musazzi Luigi, Soldato del 23° regg.to fanteria, nato a Nerviano il 14/09/1885, residente a Villastanza, morto il 06/12/1918 presso l'ospedale militare di Gambino, per ferite riportate in combattimento
104. Nebuloni Giovanni, Soldato del 9° regg.to fanteria, nato a Parabiago il 23/11/1884, residente a Villastanza, morto il 10/11/1915 sul Carso nella 4ª battaglia dell'Isonzo, per ferite riportate in combattimento
105. Nebuloni Luigi, Soldato del 98° regg.to fanteria, nato a Parabiago il 15/02/1895, residente a Villastanza, morto il 25/06/1920 a Parabiago per malattia
106. Nebuloni Riccardo, Soldato del 57° regg.to fanteria, nato a Parabiago il 21/10/1899, residente a Villastanza, disperso il 11/12/1917 sul Monte Grappa in combattimento
107. Oldani Mario, Soldato del 7° regg.to Bersaglieri, nato a Parabiago il 12/09/1896, residente a Villastanza, morto il 18/08/1917 presso l'ospedale da campo n. 46, per ferite riportate in combattimento
108. Ranzani Carlo, Soldato del 134° regg.to fanteria, nato a Vittuone il 15/06/1891, residente a Villastanza, morto il 14/08/1916 sul Monte Santa Caterina, in combattimento
109. Slavazza Mario, Soldato del 207° regg.to fanteria, nato a Parabiago il 15/02/1896, residente a Villastanza, morto il 16/05/1916 in prigionia per ferite riportate in combattimento
110. Terreni Marino, Soldato della 1374ª comp. mitraglieri FIAT, nato a Parabiago il 21/03/1898, residente a Villastanza, morto il 22/06/1918 sull'ambulanza chirurgica n. 6, per ferite riportate in combattimento
111. Testori Vittorio, Soldato del 24° regg.to fanteria, nato a Milano il 20/04/1888, residente a Villastanza, morto il 02/10/1916 presso l'ospedale militare di Vercelli, per Nefrite cronica
112. Venegoni Giuseppe, Soldato del 15° regg.to Bersaglieri, nato a Parabiago il 27/02/1886, residente a Villastanza, morto il 25/08/1916 presso l'ospedale da campo n. 85, per ferite riportate in combattimento
113. Crosta Giovanni, Sergente del 7° regg.to fanteria, nato a Parabiago il 13/12/1893, residente a San Lorenzo, morto il 29/10/1918 presso l'ospedale da campo, per ferite riportate in combattimento
114. Bollati Alessandro, Soldato del 39° regg.to fanteria, nato a Parabiago il 18/11/1876, residente a San Lorenzo, morto il 15/10/1918 a Parabiago per malattia
115. Bollati Luigi, Soldato del 229° regg.to fanteria, nato a Parabiago il 01/11/1891, residente a San Lorenzo, morto il 17/10/1916 nella 8ª battaglia dell'Isonzo, per ferite riportate in combattimento
116. Borsani Antonio, Soldato del 234° regg.to fanteria, nato a Parabiago il 28/05/1898, residente a San Lorenzo, morto il 24/08/1917 nella 11ª battaglia dell'Isonzo, in combattimento
117. Brambilla Luigi, Soldato, residente a San Lorenzo
118. Cogliati Ottavio, Soldato del 72° regg.to fanteria, nato a Parabiago il 02/05/1883, residente a San Lorenzo, morto il 13/10/1918 in Albania, per malattia
119. Colombo Giovanni, Soldato del 207° regg.to fanteria, nato a Parabiago il 10/03/1896, residente a San Lorenzo, morto il 26/05/1922
120. Cribio Luigi, Soldato del 14° regg.to fanteria, nato a Nerviano il 22/09/1893, residente a San Lorenzo, scomparso il 21/10/1915 sul Carso
121. Crosta Luigi, Soldato del 10° regg.to fanteria, nato a Parabiago il 02/07/1882, residente a San Lorenzo, morto il 09/08/1916 nella 6ª battaglia dell'Isonzo, per ferite riportate in combattimento
122. Morlacchi Gaspare, Soldato del 134° regg.to fanteria, nato a Parabiago il 17/12/1884, residente a San Lorenzo, morto il 20/11/1915 presso la sezione di Sanità n.13, per malattia
123. Re Carlo, Soldato del 28° regg.to fanteria, nato a Parabiago il 09/11/1884, residente a San Lorenzo
124. Zerbi Daniele, Soldato del 57° regg.to fanteria, nato a Parabiago il 03/08/1899, residente a San Lorenzo, morto il 03/02/1918 in prigionia per malattia
125. Zerbi Ugo, Soldato della 898ª comp. mitraglieri FIAT, nato a Bernate il 04/07/1880, residente a San Lorenzo, morto il 13/02/1918 presso l'ospedale di Konigsbrunk, per esaurimento da debolezza cardiaca
126. Perego Giuseppe, Sotto Tenente del 23° regg.to fanteria, nato a Rescaldina il 01/01/1893, residente a Ravello, morto il 15/09/1916 presso Monfalcone quota 144, in combattimento
127. Chiappa Luigi, Soldato del 1° regg.to Artiglieria da montagna, nato a Parabiago il 02/04/1886, residente a Ravello, morto il 13/08/1917 presso l'ospedale da campo n. 219, per malattia
128. Cogliati Angelo, Soldato del 23° regg.to fanteria, nato a Parabiago il 16/04/1895, residente a Ravello, morto il 01/11/1918 a Mombello, per malattia
129. Uboldi Carlo, Soldato del 122° regg.to fanteria, nato a Parabiago il 03/09/1889, residente a Ravello, morto il 06/12/1915 sul Carso, in combattimento
130. Canavesi Giuseppe, Soldato, residente a Tiracoda
131. Ghidoli Umberto, Soldato del 40° regg.to fanteria, nato a Parabiago il 02/09/1894, residente a Tiracoda, morto il 26/11/1923 a Parabiago per Tubercolosi Polmonare
132. Borroni Mario, Soldato del 40° regg.to fanteria, nato a Parabiago il 26/09/1896, residente a Parabiago, disperso il 28/10/1917 durante il ripiegamento al Piave
133. Castelli Saturnino, Soldato della 508ª centuria lavoratori, nato a Parabiago il 16/05/1875, residente a Parabiago, morto il 15/07/1918 sull'ambulanza chirurgica n. 6, per ferite riportate in combattimento
134. Colombo Enrico, Soldato del 8° regg.to fanteria, nato a Parabiago il 13/11/1884, residente a Parabiago, morto il 09/10/1920 a San Giorgio su Legnano, per malattia
135. Guzzetti Antonio, Soldato del 134° regg.to fanteria, nato a Parabiago il 13/12/1886, residente a Parabiago, morto il 14/08/1916 nella 10ª battaglia dell'Isonzo, per ferite riportate in combattimento
136. Martinetti Pietro Luigi, Soldato del 7° regg.to del Genio, nato a Parabiago il 14/11/1889, residente a Parabiago, morto il 02/01/1920 a Udine, per infortunio per fatto di guerra
137. Moroni Angelo Mario, Soldato del 112° regg.to fanteria, nato a Parabiago il 10/09/1886, residente a Parabiago, morto il 20/06/1918 presso il Fiume Piave, in combattimento
138. Moroni Beniamino, Soldato del 24° regg.to fanteria, nato a Parabiago il 04/05/1894, residente a Parabiago, morto il 20/07/1915 sul Monte Tofana, per ferite riportate in combattimento
139. Santambrogio Samuele, Caporal Maggiore del 67° regg.to fanteria, nato a Parabiago il 15/04/1890, residente a Parabiago, morto il 20/08/1915 sul Monte Coston D'arsiero, per ferite riportate in combattimento
140. Tale Giovanni, Caporale del 48° regg.to fanteria, nato a Parabiago il 24/06/1895, residente a Parabiago, morto il 29/06/1916 sul Monte San Michele, per GAS asfissianti
141. Tami Riccardo, Soldato del 25° regg.to Artiglieria da campagna, nato a Parabiago il 26/01/1883, residente a Parabiago, morto il 23/08/1918 presso l'ospedale da campo n. 149, per infortunio per fatto di guerra
142. Morlacchi Pasquale, Caporale del 150° regg.to fanteria, nato a Parabiago il 23/06/1893, residente a Parabiago, morto il 29/09/1917 sul Monte San Marco, per ferite riportate in combattimento



Lapidi commemorative al cimitero del Capoluogo





15

Come d'autunno... Parabiago e la grande guerra



bibliografia (fuori mostra)

Fonti dei dati:

Albo d'Oro dei Militari Caduti della guerra nazionale del 1915-18 edito dal Ministero della Guerra in 28 volumi

Archivio storico del Comune di Parabiago cartella.....

Archivio del Museo Città di Parabiago – Fondazione Carla Musazzi

Siti internet: Caduti Grande Guerra - Associazione Storica Cime trincee accreditati ad operare con dati forniti dal Ministero della Difesa - Divisione Generale Leva e dal Commissariato Generale Onoranze Caduti in guerra

<http://inx.ecoistitutoticino.org/wordpress/pubblicazioni/>

[https://books.google.it/books?](https://books.google.it/books?id=Y6R0CQAAQBAJ&pg=PA10&lpg=PA10&dq=grande+guerra+alfonso+rezzonico&source=bl&ots=usd5znRPRK&sig=3siWYGLHb62dz1d_KbMo1iiJm3c&hl=it&sa=X&ved=0CCEQ6AEwAGoVChMlZvWluqmLyAlViA6SCh1Rag5N#v=onepage&q=grande%20guerra%20alfonso%20rezzonico&f=false)

[id=Y6R0CQAAQBAJ&pg=PA10&lpg=PA10&dq=grande+guerra+alfonso+rezzonico&source=bl&ots=usd5znRPRK&sig=3siWYGLHb62dz1d_KbMo1iiJm3c&hl=it&sa=X&ved=0CCEQ6AEwAGoVChMlZvWluqmLyAlViA6SCh1Rag5N#v=onepage&q=grande%20guerra%20alfonso%20rezzonico&f=false](https://books.google.it/books?id=Y6R0CQAAQBAJ&pg=PA10&lpg=PA10&dq=grande+guerra+alfonso+rezzonico&source=bl&ots=usd5znRPRK&sig=3siWYGLHb62dz1d_KbMo1iiJm3c&hl=it&sa=X&ved=0CCEQ6AEwAGoVChMlZvWluqmLyAlViA6SCh1Rag5N#v=onepage&q=grande%20guerra%20alfonso%20rezzonico&f=false)

<http://ecomuseo.comune.parabiago.mi.it/ecomuseo/PCDmostra/pcdok/paolocacciadominioni.htm>

<http://www.cadutigrandeguerra.it/CercaNome.aspx>

Il volto di Medusa. Vivere e morire nelle trincee della Grande Guerra A cura di Alfonso Rezzonico, Liceo "Cavalleri" di Parabiago, 2009

pagine di approfondimento

https://it.wikipedia.org/wiki/Battaglia_di_Caporetto

https://it.wikipedia.org/wiki/Alleati_della_prima_guerra_mondiale

https://it.wikipedia.org/wiki/Prima_guerra_mondiale

https://it.wikipedia.org/wiki/Canzoni_della_prima_guerra_mondiale